

**Pubblicazioni Recenti***Ania Trends*Bilanci, Borsa, Solvency II
Dicembre 2014Nuova Produzione Vita
Dicembre 2014Vita Flussi Riserve
Dicembre 2014Focus R.C. Auto
Nuova Produzione Vita - luglio
Settembre 2014*Altre pubblicazioni*Italian Insurance 2013-2014
Dicembre 2014Panorama Assicurativo
Dicembre 2014Dossier scatole nere,
Italia leader nel mondo
Novembre 2014Audizione ANIA
Legge di Stabilità
Novembre 2014Position Paper ANIA
Polizze claims made più vantaggiose per
assicurati e assicuratori
Novembre 2014Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Eduardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary**I tassi di interesse e i mercati finanziari**

Nella riunione del 22 gennaio la BCE ha deliberato di lasciare inalterati i tassi di interesse e ha annunciato un programma ampliato di acquisto di attività finanziarie sulla base della quota dei vari paesi nel suo capitale. Il 29 gennaio il Presidente della Federal Reserve ha dichiarato di non avere intenzione di modificare i tassi nel breve termine. Nel corso dell'ultimo mese i differenziali di rendimento dei principali paesi europei non sembrano aver risentito in modo particolare delle tensioni scaturite dalle trattative sulla questione del debito greco e dalla situazione geopolitica in Ucraina, grazie essenzialmente all'annuncio del QE.

La congiuntura economica

Secondo quanto diffuso lo scorso 5 febbraio dalla Commissione europea nel *Winter Forecast*, tutti gli Stati membri registrerebbero nel 2015 una ripresa della crescita, ferma su tassi estremamente bassi dall'inizio della crisi. Nel corso dell'anno l'attività economica dovrebbe ripartire a velocità moderata (+1,7% per l'UE e +1,3% per l'area dell'euro), per poi registrare un'ulteriore accelerazione nel 2016 (+2,1% e +1,9%). Le prime stime diffuse dall'ISTAT puntano nel quarto trimestre del 2014 a una variazione nulla del PIL italiano rispetto al trimestre precedente (-0,3% rispetto al quarto trimestre del 2013).

Le assicurazioni nel mondo

Tra il 13 gennaio 2015 e il 13 febbraio 2015 l'indice azionario dei titoli dell'area dell'euro ha registrato un dato positivo influenzato nei primi giorni del mese di febbraio dall'effetto dell'annuncio del QE. L'indice assicurativo dei titoli dell'area dell'euro è aumentato del 10,3% (+13,2% dal 1° gennaio 2014), quello del bancario ha mostrato toni più contenuti (+8,3% rispetto al mese precedente, +3,8% rispetto al 1° gennaio 2014). Secondo il report pubblicato lo scorso febbraio da Fitch Ratings, "Italian insurers resilient amid challenging operating conditions", il profitto e l'adeguatezza patrimoniale degli assicuratori italiani sarebbero in grado di fronteggiare le difficili condizioni operative nazionali.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari (prima stima) a 6,4 miliardi (+31,3% rispetto a dicembre 2013). I nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel 2014 a 106,3 miliardi. Secondo i risultati dell'indagine campionaria condotta da ANIA relativa alla copertura rc auto nel mese di dicembre 2014 risulta che il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, tra dicembre 2013 e dicembre 2014, da 463 a 434 euro (-6,3%; -6,5 a dicembre 2012); il premio medio della copertura nel 2014 - prima delle tasse - è stato pari a 411 euro (-6,0% rispetto alla media del 2013).

Le assicurazioni europee nel 2013

Secondo il Rapporto annuale di Insurance Europe, i premi raccolti nel 2013 nei paesi membri sono stati pari a oltre 1.116 miliardi di euro (+2,1% rispetto al 2012). Il contributo maggiore è provenuto dal settore vita (667 miliardi; +3,1% rispetto al 2012). La dinamica della raccolta premi nei rami danni (450 miliardi, +0,7%), è stata sintesi del contributo positivo dei premi raccolti nei rami salute e property e di quello negativo registrato nel ramo auto. Nel 2013 i settori assicurativi dei paesi membri hanno erogato prestazioni e liquidato sinistri per oltre 950 miliardi, in linea con quanto osservato l'anno precedente.



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nella riunione del 22 gennaio il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deliberato di non modificare i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale lasciandoli, rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%.

Nella conferenza stampa a margine della riunione Draghi ha poi annunciato un programma ampliato di acquisto di attività finanziarie sulla base della quota dei vari paesi nel suo capitale.

La decisione del Consiglio direttivo è motivata dai livelli, sui minimi storici, raggiunti dagli indicatori che misurano l'inflazione effettiva e quella attesa per l'area dell'euro e dai potenziali effetti sull'andamento dei prezzi a medio termine. Nelle intenzioni della BCE, gli acquisti di attività fornirebbero stimolo monetario all'economia in un contesto in cui i tassi di interesse di riferimento della BCE sono su livelli molto bassi: allenterebbero ulteriormente le condizioni monetarie e finanziarie, rendendo meno costoso l'accesso al finanziamento da parte di imprese e famiglie e, di conseguenza, sostenendo gli investimenti e i consumi.

Il programma prevede acquisiti di obbligazioni sovrane in aggiunta ai programmi già in essere per l'acquisto di attività del settore privato. Gli acquisti, per un ammontare complessivo di 60 miliardi di euro mensili, comprenderanno, quindi:

- obbligazioni bancarie garantite (*covered bond purchase programme 3, CBPP3*);
- titoli cartolarizzati (*asset backed securities purchase programme, ABSPP*);
- obbligazioni emesse da amministrazioni centrali dei paesi dell'area dell'euro, agenzie situate nell'area dell'euro e istituzioni europee.

L'operazione sarà messa in atto tra marzo prossimo e settembre 2016, con un eventuale proseguimento nei mesi successivi qualora la BCE non dovesse raggiungere l'obiettivo di riportare i tassi di inflazione sul livello target del 2%.

In merito alla ripartizione delle ipotetiche perdite la BCE ha deciso che solo il 20% resti a carico dell'Istituto e, quindi venga condiviso fra tutti i paesi, mentre il restante 80% vada attribuito alle banche centrali nazionali, cui verrà dato l'incarico di acquisto dei titoli. Draghi ha inoltre specificato che la BCE seguirà due criteri: non comprerà più del 25% della stessa emissione e non potrà acquistare più del 33% dei titoli di un singolo emittente.

Durante la conferenza stampa Draghi ha, inoltre, annunciato che verrà modificato il tasso di interesse applicato alle sei rimanenti

operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT).

Il 28 gennaio il Presidente della Federal Reserve, dopo aver illustrato un quadro più che positivo relativamente alla situazione economica statunitense, nel ribadire il perseguimento degli obiettivi di massima occupazione e di stabilità dei prezzi, ha dichiarato di non avere intenzione di innalzare i tassi nel breve termine.

L'andamento del rischio paese

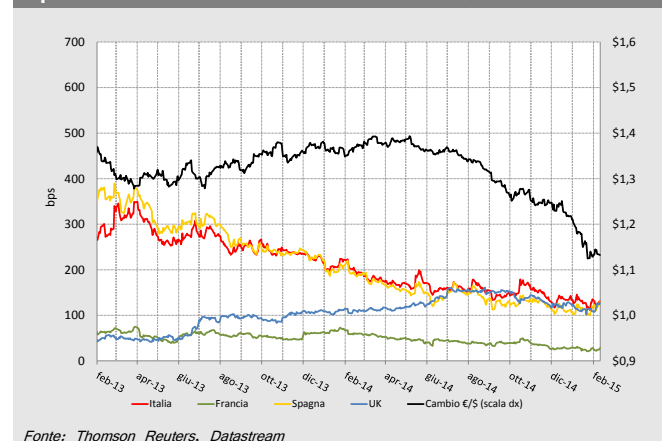
Nel corso dell'ultimo mese i differenziali di rendimento dei principali paesi europei non sembrano aver risentito in modo particolare delle tensioni scaturite dalle trattative sulla questione del debito greco e dalla situazione geopolitica in Ucraina, grazie essenzialmente all'annuncio del QE.

A seguito dell'elezione di Tsipras per la guida del governo greco, le richieste del governo greco di una rinegoziazione del debito o di un prestito-ponte si sono scontrate con l'opposizione della Troika. All'interno di questo scenario la BCE ha chiarito che cercherà di evitare di contribuire alla monetizzazione del debito pubblico greco (contrario al suo statuto) e che lascerà aperta la linea di credito di emergenza (ELA) grazie alla quale le banche greche potranno ottenere liquidità dalla Banca centrale greca.

Le principali agenzie di rating si sono espresse sul merito di credito del governo ellenico: il 16 gennaio Fitch Ratings ha rivisto l'outlook della Grecia in "negativo", confermando la valutazione sul livello di rischio B; il 6 febbraio Standard&Poors' ha peggiorato di un livello il rating sul debito sovrano greco, portandolo da "B" a "B-".

Il 10 febbraio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,37%) era pari a 131 bps per l'Italia, 129 per il Regno Unito, 130 bps per la Spagna e 28 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,13.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €//\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo quanto diffuso lo scorso 5 febbraio dalla Commissione europea nel *Winter Forecast*, il bollettino trimestrale sulle previsioni dell'economia dell'Unione Europea, tutti gli Stati membri registrerebbero nel 2015 una ripresa della crescita, ferma su tassi estremamente bassi dall'inizio della crisi.

Nel corso dell'anno l'attività economica dovrebbe ripartire a velocità moderata (+1,7% per l'UE e +1,3% per l'area dell'euro), per poi registrare un'ulteriore accelerazione nel 2016 (+2,1% e +1,9%, rispettivamente) grazie all'aumento della domanda interna ed estera, a una politica monetaria molto accomodante e a un orientamento sostanzialmente neutro della politica di bilancio.

Pur se ancora influenzate negativamente da un contesto poco favorevole agli investimenti e da un'elevata disoccupazione, le prospettive di crescita dei paesi sembrano risentire della scia positiva degli eventi dello scorso autunno, tra cui l'accentuarsi della caduta del prezzo del petrolio, il deprezzamento dell'euro, l'annuncio del vasto programma di acquisto di titoli di stato da parte della BCE e la presentazione del piano di investimenti della Commissione europea (c.d. "Piano Juncker").

Le previsioni elaborate dalla Commissione risultano più ottimistiche rispetto a quelle degli altri istituti economici poiché inglobano gli effetti dell'ultimo annuncio della BCE del programma di acquisto di titoli pubblici e di istituzioni private in aggiunta ai programmi già in essere.

Le previsioni della Commissione europea (*)

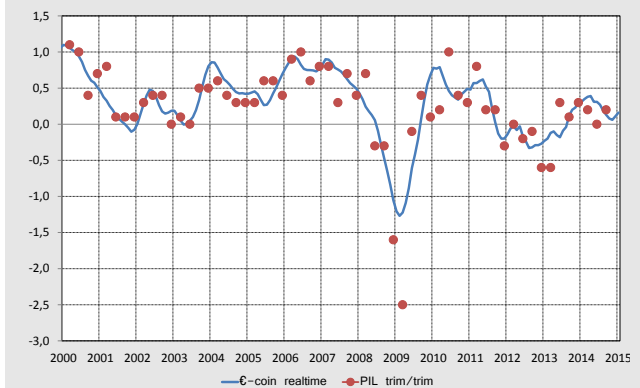
	Winter Forecast		Δ Autumn Forecast	
	2015	2016	2015	2016
Germania	1,1	1,1	0,2	0,0
Francia	1,0	1,0	0,3	0,5
Italia	0,6	1,3	0,0	0,2
Spagna	2,3	2,5	0,6	0,3
Area dell'euro	1,3	1,9	0,2	0,2
Regno Unito	2,6	2,4	0,1	0,1
Unione europea	1,7	2,1	0,2	0,1
Stati Uniti	3,5	3,2	0,4	0,0
Giappone	1,3	1,3	0,3	0,3

(*) Variazione % del PIL

Fonte: Commissione europea - Winter Forecast (gen. 2015)

La prospettiva inversione di tendenza rispetto al passato è evidenziata anche dalla dinamica dell'indicatore anticipatore dell'andamento dell'economia dell'area dell'euro elaborato dalla Banca d'Italia (euro-coin). L'indicatore, infatti, dopo essere costantemente diminuito tra aprile e novembre dello scorso anno (da 0,39 a 0,06), è aumentato sia a dicembre (0,11) che a gennaio (0,16).

L'indice €-coin e PIL dell'area dell'euro



Fonte: Centre for Economic Policy Research, Banca d'Italia

La congiuntura italiana

Dal miglioramento del clima economico generale – propiziato, a livello globale, dal basso prezzo del petrolio e, limitatamente al contesto europeo, dall'avvio del programma di Quantitative easing - comincerebbe a trarne beneficio anche l'economia italiana, anche se in misura molto limitata e non al riparo da rischi.

Ciò troverebbe conferma nelle prime stime diffuse dall'ISTAT che puntano nel quarto trimestre del 2014 a una variazione nulla del PIL italiano rispetto al trimestre precedente e a una contrazione dello 0,3% rispetto al corrispondente trimestre del 2013. Si chiuderebbe dunque nel 2014 l'episodio recessivo tra i più lunghi della storia repubblicana (14 trimestri consecutivi).

Dal lato della domanda, il contributo negativo alla formazione del PIL apportato dalle componenti interne sarebbe compensato da quello moderatamente positivo proveniente dall'equilibrio esterno.

Nel 2014 il PIL corretto per gli effetti di calendario è diminuito dello 0,4%. La variazione acquisita per il 2015 è pari a -0,1%.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Commissione europea		Prometeia	
		2013	2014	2015	2014
PIL	-1,9	-0,5	0,6	-0,4	0,7
Consumi pr.	-2,6	0,3	0,5	0,3	1,1
Consumi PA	-0,8	-0,7	-0,5	-0,3	-0,6
Inv. fissi lordi	-4,7	-2,6	1,0	-1,6(*)	0,4(*)
Esportazioni	0,1	1,3	3,4	2,0	4,9
Importazioni	-2,8	0,3	2,6	0,5	4,4
Inflazione	1,2	0,2	-0,3	0,2	-0,2
Deficit/PIL	-2,8	3,0	2,6	3,0	2,9

(*) esclusi investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT; Commissione europea - Winter Forecast (gen. 2015); Prometeia - Rapporto di Previsione (gen. 2015);



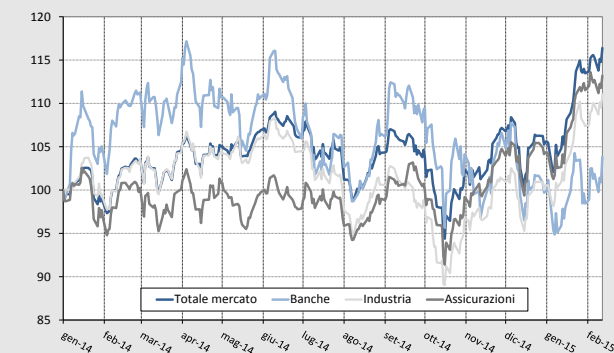
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Tra il 13 gennaio 2015 e il 13 febbraio 2015 l'indice azionario sintetico dei titoli dell'area dell'euro ha registrato una crescita pari all'11,1%; l'andamento mercati è stata positivamente influenzato nei primi giorni del mese di febbraio dall'effetto degli annunci del Quantitative Easing. Rispetto al 1° gennaio 2014 la variazione è stata pari al 16,4%.

Nei trenta giorni precedenti il 13 febbraio, l'indice assicurativo dei titoli dell'area dell'euro è aumentato del 10,3% (+13,2% dal 1° gennaio 2014), in linea con l'andamento dell'indice del settore manifatturiero (+10,0%, +11,1% da gennaio 2014). La dinamica dell'indice del settore bancario è stata più moderata, registrando un incremento dell'8,3% rispetto al mese precedente e del 3,8% rispetto al 1° gennaio 2014.

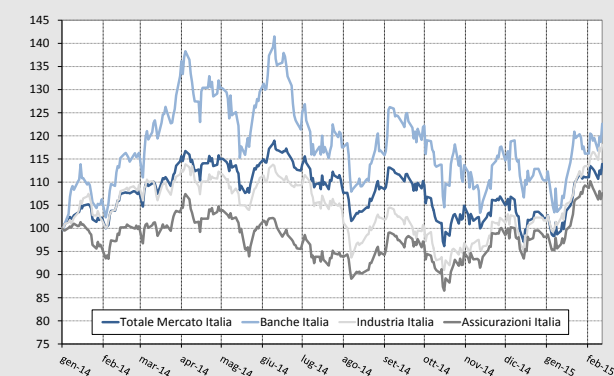
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

In Italia gli andamenti, generali e nei singoli settori, hanno rispecchiato quanto osservato in Europa. Il 13 febbraio l'indice assicurativo è aumentato dell'11,4% rispetto a 30 giorni prima (+7,6% da inizio 2014), quello bancario del 17,2% (+22,6% da inizio 2014) e quello manifatturiero dell'15,5% (+18,1% da inizio 2014).

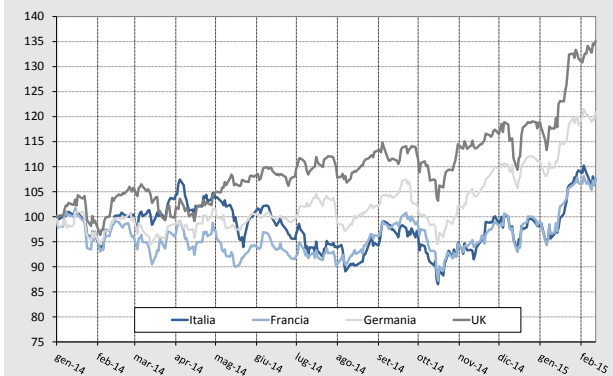
Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La performance degli indici assicurativi nei principali paesi è stata particolarmente positiva sia nel confronto mensile che in quello annuale. Rispetto al 13 gennaio l'indice britannico è aumentato del 14,9%, quello italiano dell'11,4%, quello francese dell'11,1% e quello tedesco del 10,1%. Rispetto al 1° gennaio 2014, invece, a segnare la performance migliore sono stati i titoli assicurativi del Regno Unito (+35,1%), seguiti da quelli tedeschi (+20,9%) e dalle quotazioni assicurative italiane e francesi (entrambe in aumento del 7,6%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Report di Fitch sulle assicurazioni italiane

Secondo il report pubblicato lo scorso febbraio da Fitch Ratings, "Italian insurers resilient amid challenging operating conditions", il profitto e l'adeguatezza patrimoniale degli assicuratori italiani sarebbero in grado di fronteggiare le difficili condizioni operative nazionali. Ciò avvalorata sia le previsioni sia il rating stabile attribuiti al settore dall'agenzia.

Relativamente al mercato danni, le aspettative degli analisti di Fitch per il 2015 sono nel complesso positive, nonostante l'attenuazione dei prezzi nel mercato auto e la forte concorrenza nelle linee commerciali.

Per quanto riguarda il comparto vita, l'agenzia si attende per l'anno in corso flussi di premi regolari e una riduzione del rischio sui tassi di interesse. La riduzione dei tassi minimi garantiti su livelli prossimi allo zero ridurrebbe la sensibilità alle variazioni dei tassi di interesse dei profitti e del capitale. Tali fattori continuerebbero ad essere compensati dall'elevato rischio insito nei portafogli di investimento delle imprese del ramo vita.

L'agenzia sottolinea come, data la significativa concentrazione di titoli di Stato e di debito societario, riflesso del forte legame esistente tra il rating del settore e quello sovrano, qualsiasi modifica al merito di credito dell'Italia potrebbe innescare un cambio nei rating dell'industria assicurativa.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – dicembre 2014

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima*, a 6,4 miliardi, il 31,3% in più rispetto all'ultimo mese del 2013; nel 2014 i nuovi premi emessi hanno dunque raggiunto 90,7 miliardi, in crescita del 47,4% rispetto all'anno precedente. Considerando anche i nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 15,6 miliardi (+29,0% rispetto al 2013), i nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel 2014 a 106,3 miliardi, il 44,4% in più rispetto all'anno precedente.

Prima stima Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Mln €	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
			Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
			(1 mese)	(da inizio anno)	(1 mese)	(1 mese)
2014 (*)	gen.	7.086	44,5	44,5	866	-30,2
	feb.	7.618	53,7	49,1	792	24,7
	mar.	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2
	apr.	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0
	mag.	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7
	lug.	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1
	ago.	5.755	59,8	49,0	951	88,7
	set.	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4
	nov.	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9
	dic.	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'80% del totale premi. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di dicembre le nuove polizze di Ramo I hanno registrato la crescita più bassa da inizio anno, mentre nell'intero anno 2014 hanno consolidato un incremento del 42,5% rispetto al 2013, per un ammontare pari a 67,2 miliardi (circa i tre quarti dell'intera nuova produzione emessa). Contenuto rispetto ai mesi precedenti è risultato nel mese di dicembre anche l'incremento annuo delle nuove polizze di ramo V; tuttavia nell'intero anno 2014 tali polizze hanno raddoppiato la loro raccolta rispetto al 2013, a fronte di un ammontare pari a 3,1 miliardi (4% dell'intera nuova produzione). La restante quota (22%) della nuova produzione vita è costituita dai nuovi premi di Ramo III, quasi esclusivamente di tipo unit-linked, che nel 2014 hanno raggiunto un importo di 20,2 miliardi (grazie ai forti incrementi registrati nell'ultimo semestre dell'anno), registrando un incremento del 59,6% rispetto al 2013. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari nel 2014 a 1,2 miliardi, sono risultati in lieve aumento (+2,5%) rispetto al 2013. Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali anche quelli delle nuove polizze collettive e quelli versati nel 2014 relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si calcola che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2014 un ammontare pari a circa 110,5 miliardi, in crescita del 30% rispetto al 2013.

Il prezzo dell'assicurazione rc auto – dicembre 2014

Sono disponibili i risultati dell'indagine campionaria relativa all'andamento del premio medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura rc auto nel mese di dicembre 2014. La rilevazione ha riguardato la sola garanzia rc auto (sono escluse le polizze flotta/assicurate con libro matricola e le polizze temporanee).

I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, a dicembre 2014 sono stati oggetto dell'indagine circa 2,5 milioni di contratti per un incasso premi pari a 1.081 milioni di euro.

Monitoraggio dei prezzi rc auto effettivamente pagati

Settore	Num. di contratti (.000)	Premi annuali emessi nel mese (.000 Euro)	Premio medio (prima delle tasse) (Euro)	Var. % stesso periodo anno preced.
DICEMBRE 2014 - TOT. CONTRATTI	2.492	1.081.382	434	-6,3
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	1.896	783.455	413	-5,6
Motocicli ad uso privato	94	26.275	280	-3,4
Ciclomotori ad uso privato	34	5.945	173	-2,3
MEDIA ANNUA - TOT. CONTRATTI	10.306	4.236.492	411	-5,9
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	7.684	3.182.674	414	-6,0
Motocicli ad uso privato	755	196.421	260	-4,4
Ciclomotori ad uso privato	320	51.500	161	-3,5

Per il totale dei contratti, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è diminuito, tra dicembre 2013 e dicembre 2014, da 463 a 434 euro; il calo è stato pari al -6,3% (29 euro in valore assoluto). Continua quindi la flessione dei prezzi r.c. auto già osservata a dicembre 2013, quando il premio medio si era ridotto rispetto allo stesso mese del 2012 del 6,5% (33 euro in valore assoluto). In due anni il premio medio si è pertanto ridotto di 62 euro (oltre il 12%).

Al fine di depurare l'effetto di stagionalità nel corso dell'anno (a causa del diverso mix di tipologia di veicoli che nei vari mesi è arrivato a scadenza) è stato calcolato il valore del premio medio del 2014, come media annua dei quattro mesi oggetto di rilevazione (gennaio, aprile, giugno e dicembre); tale valore è stato poi confrontato con quello analogo del 2013. **Nel 2014, il premio medio della copertura - prima delle tasse - è stato pari a 411 euro** (era 437 euro nella media del 2013 e 456 euro nella media del 2012), **in diminuzione del 6,0%**.

Per stimare l'effetto complessivo sulla spesa degli assicurati si è tenuto conto che le imposte e il contributo al SSN hanno pesato nel 2014 mediamente per il 26,1% del premio prima delle tasse (come nel 2013). Nella media dell'anno, tra il 2013 e il 2014, il prezzo della copertura dopo le tasse è sceso quindi da 551 a 518 euro. La diminuzione è stata pari a 33 euro a veicolo.

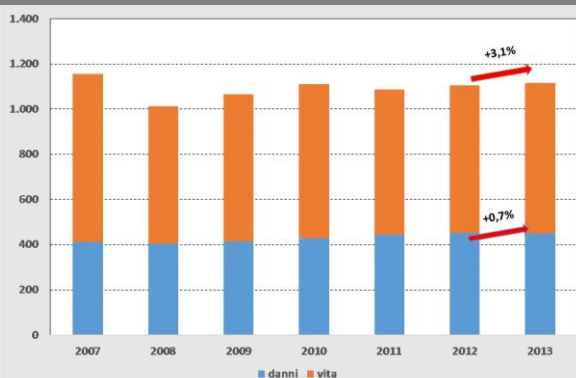


Le assicurazioni europee nel 2013

Nel 2013, in un quadro macroeconomico generalmente debole e ancora segnato dalla pervasiva incertezza sulla ripresa, il settore assicurativo europeo ha mostrato più solido rispetto ad altri settori.

Secondo il Rapporto annuale di Insurance Europe, la Federazione degli assicuratori europei, i premi raccolti nel 2013 nei paesi membri sono stati pari a oltre 1.116 miliardi di euro; rispetto al 2012 il settore ha registrato un incremento, a tassi di cambio costanti, pari al 2,1%. Nel 2013 la performance del settore si è ulteriormente avvicinata a quella del 2007, colmando quasi del tutto la forte contrazione registrata durante gli anni della crisi.

La raccolta premi in Europa nel 2013 (*)



(*) Miliardi di euro - valori correnti - tassi costanti
Fonte: Insurance Europe

Il contributo maggiore è provenuto dal settore vita, i cui premi sono ammontati nel 2013 a oltre 667 miliardi (+3,1% rispetto al 2012). La dinamica della raccolta premi nei rami danni, decisamente più moderata (450 miliardi, +0,7%), è stata sintesi del contributo positivo dei premi raccolti nei rami salute e property (+3,2% e +2%, rispettivamente) e di quello negativo registrato nel ramo auto (-0,5%) - che continua ad essere il settore più importante del mercato non-life (30%) - e negli altri rami danni (-1,4%).

Raccolta premi per linea di business (*)

	2011	2012	2013	2011/12	2012/13
Vita	644	653	667	0,4%	3,1%
Danni	443	452	450	1,4%	0,7%
Auto	132	132	130	-0,9%	-0,5%
Salute	112	113	116	0,2%	3,2%
Property	86	89	90	2,7%	2,0%
Altri danni	112	118	115	4,0%	-1,4%
Totale	1.087	1.105	1.117	0,5%	2,1%

(*) Miliardi di euro - valori correnti - tassi di crescita a cambio costante
Fonte: Insurance Europe

Nel 2013 i settori assicurativi dei paesi membri di Insurance Europe hanno erogato prestazioni e liquidato sinistri per oltre 950 miliardi, sostanzialmente in linea con quanto osservato l'anno precedente.

Oltre il 60% del totale degli oneri è stato erogato dal settore vita soprattutto nella forma di scadenze e riscatti anticipati: 626 miliardi, in diminuzione del 2,6% rispetto al 2012. La contrazione - solo in apparente contraddizione con l'andamento della raccolta premi - è da ascrivere alla marcata flessione dei riscatti anticipati legata al comportamento anticiclico della competitività dei prodotti vita rispetto all'andamento dei tassi di interesse.

Nel settore danni gli oneri sono aumentati nel complesso, rispetto al 2012, del 5,4%, grazie agli incrementi registrati in tutti i principali comparti: +4,8% nei rami auto; +12,9% nel comparto salute; +13,9% nel ramo property.

Prestazioni e sinistri liquidati (*)

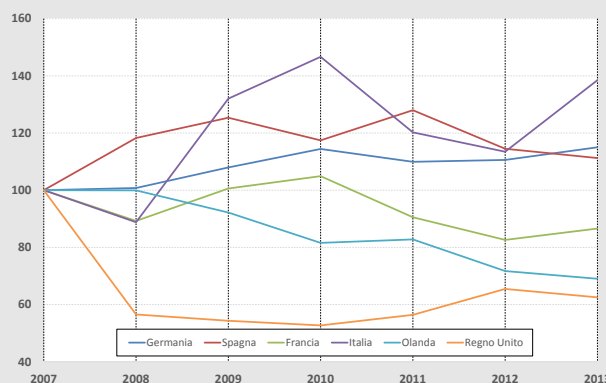
	2011	2012	2013	2011/12	2012/13
Vita	630	649	626	4.4%	-2.6%
Danni	303	313	326	3.0%	5.4%
Auto	100	99	103	-1.7%	4.8%
Salute	88	86	97	-2.6%	12.9%
Property	51	50	57	1.2%	13.9%
Totale	934	961	952	3.9%	0.0%

(*) Miliardi di euro - valori correnti - tassi costanti

Fonte: Insurance Europe

Gli andamenti registrati dai singoli settori vita nazionali negli anni della crisi sono stati molto diversificati. Ad un trend di raccolta positivo e lineare registrato nell'intero periodo 2007-2013 dalla Germania (+15% nel complesso), si è contrapposto un andamento della raccolta spagnola e italiana in media positivo ma caratterizzato da maggiore volatilità: +11,3% per la Spagna e +38,5% per l'Italia, quest'ultima con picchi di crescita nel 2009 e nel 2013, anni in cui mercato vita italiano è stato leader nella crescita fra i principali paesi. Nello stesso arco temporale paesi come Francia, Olanda e Regno Unito hanno registrato una raccolta media complessivamente in calo (-13,4%, -31,0% e -37,5%, rispettivamente).

Raccolta premi - confronto internazionale



(*) Milioni di euro - valori correnti - tassi costanti; 100=2007

Fonte: Insurance Europe



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni ⁽¹⁾									
Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2012	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.903	44,8	44,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.956	22,0	32,4	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.489	8,5	22,7	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.093	16,7	21,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9		
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0		
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6		
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1		
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4		
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7		
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2		
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6		
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7		
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5		
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2		
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7		
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4		
	Agosto	5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7		
	Settembre	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6		
	Ottobre	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5		
	Novembre	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0		
	Dicembre	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.773	35,1	6,5	35,1
	Febbraio	3.714	26,9	16,7	30,9
	Marzo	3.806	2,7	19,8	19,8
	Aprile	3.657	18,7	15,1	19,5
	Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5
	Giugno	3.323	18,9	20,7	20,3
	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2
	Settembre	4.877	20,3	30,9	49,4
	Ottobre	5.751	31,1	29,6	47,3
	Novembre	5.100	29,3	27,0	45,7
	Dicembre	4.313	7,9	23,0	42,5

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8
	Settembre	301	116,9	162,1	104,5
	Ottobre	282	165,2	141,9	109,6
	Novembre	289	173,7	148,7	114,6
	Dicembre	227	8,5	89,6	100,5

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9
	Settembre	1.740	212,3	186,0	40,0
	Ottobre	2.259	132,2	159,9	48,1
	Novembre	1.881	115,6	144,7	53,0
	Dicembre	1.853	178,7	138,7	59,6

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.